

COMUNE DI SPOLTORE

PROVINCIA DI PESCARA

SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO:

Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2017/2019 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2017/2019 e del rendiconto 2016

Il bilancio di previsione finanziario 2017/2019, è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 in data 23/03/2017, avvalendosi della proroga al 31/03/2017 del termine di approvazione disposta dal DM 244 del 30/12/20016. (GU n. 304 del 30/12/2016). Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario è stato garantito attraverso:

- riduzione spese correnti;
- recupero dell'evasione fiscale;
- applicazione avanzo;

Non sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

Successivamente all'approvazione sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio:

- deliberazione di Consiglio comunale n. 23 in data 21/04/2017, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "Riconoscimento debiti fuori bilancio in virtù della sentenza del 22 febbraio 2017 - n. 236/2017/RG - Corte D'Appello di L'Aquila, a favore dei sig.ri Scurti Angelo, Scurti Giustino e Morelli Maria - Variazione di bilancio.";
- deliberazioni della Giunta Comunale n. 96 in data 06/06/2017 e n. 114 in data 11/07/2017 di Prelevamento dal fondo di riserva per spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporti danni certi all'amministrazione (artt. 166 e 176, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267);

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2016, è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 in data 30/05/2017 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 4.511.510,52 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:		(A)
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 ⁽⁴⁾		1.854.300,81
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		5.000,00
Fondo contenzioso		600.000,00
Altri accantonamenti		65.000,00
	Totale parte accantonata (B)	2.524.300,81
Parte vincolata		

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	44.800,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	942.456,06
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	987.256,06
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	207.221,31
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	792.732,34
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

Per l'esercizio 2017, stante il blocco degli aumenti dei tributi locali previsto dall'art. 1, comma 42, della legge n. 232/2016, per l'esercizio 2017 non è attuabile, quale misura di riequilibrio di bilancio, l'aumento delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali ad esclusione della tassa sui rifiuti (TARI);

3) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

4) Le verifiche interne

Con nota prot. n. 21542 in data 06/07/2017 è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

A seguito dei riscontri pervenuti con note prot. nn. nn. 22345 – 23283 e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

3.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2017 sono stati ripresi dal rendiconto 2016, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 54/2017) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	3.384.683,57	Titolo I	1.486.456,60
Titolo II	208.984,82	Titolo II	1.058.607,05
Titolo III	1.891.468,98	Titolo III	0,00
Titolo IV	361.617,74	Titolo IV	0,00
Titolo V	0,00	Titolo V	0,00
Titolo VI	413.407,09	Titolo VII	339.825,12
Titolo VII	0,00		
Titolo IX	48.435,03		
TOTALE	€ 6.308.594,23	TOTALE	€ 2.884.888,77

Alla data del 25/07/2017 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 1.310.614,52 (20,78%)
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 1.335.539,38 (46,29%).

mentre sono state rilevate le seguenti variazioni di residui attivi e passivi:

Residui attivi insussistenti

Descrizione	Acc. n.	Cap.	Importo	Motivazione
			€ 0,00	
TOTALE			0,00	

Residui passivi insussistenti

Descrizione	Imp. n.	Cap.	Importo	Motivazione
			€ 0,00	
TOTALE			0,00	

Residui attivi sopravvenienti

Descrizione	Imp. n.	Cap.	Importo	Motivazione
PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE EMESSE NEGLI ANNI 2009/2010 - COATTIVO	163	309/3	€ 2.116,62	SUPERAMENTO DISPONIBILITA' RESIDUO ANNO 2013
IMU NETTA ANNO 2016	291	120/4	€ 391,92	SUPERAMENTO DISPONIBILITA' RESIDUO ANNO 2016
TOTALE			2.508,54	

con la seguente situazione riepilogativa:

Descrizione	+/-	Importo
Minori residui attivi	-	€ 0,00
Minori residui passivi	+	€ 0,00
Maggiori residui attivi	+	€ 2508,54
TOTALE	+/-	€ 2508,54

dalla quale emerge una situazione *di equilibrio*

I residui attivi riaccertati alla data del 25/07/2017 ammontano a €. **6.308.594,23** e presentano la seguente anzianità:

Titolo	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011 e prec.	Totale
Titolo I	1.621.858,15	€ 1.197.992,18	€ 538.421,97	€ 26.411,27	€ 0,00	€.	€ 3.384.683,57
Titolo II	160.706,72	€ 48.278,10	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€.	€ 208.984,82
Titolo III	1.270.747,79	€ 80.018,46	€ 495.706,69	€ 44.996,04	€ 0,00	€	€ 1.891.468,98
Titolo IV	325.227,02	€ 36.337,72	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€.	€ 361.614,74
Titolo V	0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€.	€ 0,00
Titolo VI	0,0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	413.407,09	€ 413.407,09
Titolo VII	0,0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€	€ 0,00

Titolo IX	47.696,38	€ 490,00	€ 168,65	€ 0,00	€ 80,00	€	€ 48.435,03
TOTALE	3.426,286,06	€ 1.363.116,46	€ 1.034.297,31	€ 71.407,31	€ 80,00	413.407,09	€ 6.308.594,23

3.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2017/2019 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta:

- rispettato;
- garantito senza l'utilizzo di oneri di urbanizzazione per spese correnti;

Dalla data di approvazione del bilancio di previsione ad oggi sono emerse situazioni ovvero intervenute norme che meritano di essere analizzate singolarmente:

a) Gestione corrente: per quanto riguarda la gestione corrente, non si rilevano situazioni che necessitano di riequilibri. Le spese assestate sono in linea con quanto previste in sede di bilancio di previsioni e le maggiori spese sono compensate da economie o da maggiori entrate. Per quanto riguarda le segnalazioni di disequilibrio effettuate dai Responsabili di Settore relativi alla necessità di copertura straordinaria verranno approfondita nel punto 3.5 in quanto relativi esclusivamente alla sussistenza di debiti fuori bilancio.

IMU, TASI e Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) ha previsto l'abolizione della TASI sull'abitazione principale nonché l'introduzione di agevolazioni IMU sui comodati gratuiti, gli alloggi a canone concordato, nonché modificato la disciplina di esenzione per i terreni agricoli. Gli effetti sul gettito di tali tributi sono stati tenuti in considerazione nella determinazione del Fondo di solidarietà comunale.

Inoltre anche per l'anno 2017 è stato riproposto il contributo compensativo IMU-TASI, per un importo di 300 milioni (art. 1, co. 433 della legge 232/2017).

Nel bilancio di previsione:

- è previsto il contributo ai sensi dell'art. 1, comma 433, della legge n. 232/2016 per un importo di € 49.163.73;
- è prevista l'entrata da Fondo di solidarietà comunale per un importo di € 1.645.653,45, corrispondente a quello reso noto sul sito del Ministero dell'interno e che tiene conto del mancato gettito TASI sull'abitazione principale e delle modifiche alla disciplina IMU;
- non sono stati applicati alla parte corrente oneri di urbanizzazione in forza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 737, della legge n. 208/2015;
- è stato applicato l'avanzo di amministrazione disponibile non vincolato per € 435.915,08 per copertura di debiti fuori bilancio.
- è previsto la maggior entrata per € 1.445.264,00 a seguito dell'emissioni delle sentenze da parte della CTP Pescara riguardanti contenziosi nei confronti di WTS S.r.l. ed Adriatica S.p.A., sentenze esecutive seppure non definitive.

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di € 45.000,00, ad oggi *utilizzato per* € -7.059,71, e con una disponibilità residua di € 37.940,29 e in sede di assestamento ricondotto a € 47.940,29 ritenuta *sufficiente* per far fronte alle necessità impreviste.

b) Gestione in conto capitale: per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto ad una puntuale verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale:

- vengono confermati i cronoprogrammi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio;
- Si è proceduto ad una modifica degli stanziamenti di bilancio relativi all'opera:

“LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE STRADE COMUNALI” e contestualmente si è ridotto la quota di avanzo vincolato applicato e si è aumentato l'applicazione dell'avanzo disponibile a copertura dei debiti fuori bilancio per € 435.915,08

3.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 25/07/2017 ammonta a € 3.046.661,59 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2017	€ 3.739.131,23
Pagamenti	€ 7.585.461,35
Riscossioni	€ 6.892.991,71
Fondo cassa al 25/07/2017	€ 3.046.661,59
di cui:	
<i>Fondi vincolati</i>	€ 181.783,31
<i>Pignoramenti</i>	€ 568.709,36
<i>Fondi non vincolati</i>	€ 2.296.168,92

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 45.000,00, ad oggi *utilizzato per € 6.800,00*.

L'ente *non fa ricorso* all'anticipazione di tesoreria

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che:

- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

3.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 1.854.300,81, quantificato sulla base dei principi contabili e commisurato sulle seguenti entrate:

Descrizione entrata	Importo residui	% di acca.to secondo i principi	Importo FCDE secondo i principi	Importo residui Dalla competenza	% di acc.to effettiva	Abbattimento	Importo accantonato a FCDE	Importo totale accantonato a FCDE
TARI	1.148.340,33	39,70%	455.891,11	796.008,76	39,70%	55%	173.808,51	629.699,62
Descrizione entrata	Importo residui	% di acca.to secondo i principi	Importo FCDE secondo i principi	Importo residui Dalla competenza	% di acc.to effettiva	Abbattimento	Importo accantonato a FCDE	Importo totale accantonato a FCDE
ICI GETTITO ARRETRATO	614.479,09	55,78%	342.756,44	645.894,74	55,78	55%	198.154,05	540.910,48
FITTI REALI DI FABBRICATI	22.342,92	80,92%	18.079,89 -	7.789,06	80,92	55%	3.444,60	21.546,49
PROVENTI DA SANZIONE CDS (ART. 142 -208)	605.200,29	59,96%	344.722,09	1.013.221,83	59,96	55%	317.442,13	662.144,22
TOTALE			€ -				€ -	1.854.300,81

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2016, emerge che:

- il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili.

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 891.000,64 così determinato:

Descrizione entrata	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 70%)	Importo accantonato a FCDE	Co/Ca
TARI		2.872.205,00	B	16,00	€ 459.552,80 -	70%	€ 321.686,96 -	
PROVENTI SANZIONI C.D.S.		703.500,00	B	77,05	€ 542.046,75-	70%	€ 379.432,73 -	
I.C.I. GETTITO ARRETRATO		450.000,00	B	58,82	€ 264.690,00-	70%	€ 185.283,00 -	
FITTI ATTIVI FABBRICATI		24.700,00	B	25,50	€ 6.298,50 -	70%	€ 4.408,95 -	
FITTI REALI DI TERRENI		1.500,00	B	18,00	€ 270,00 -	70%	€ 189,00 -	

Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione **891.000,64**

In sede di assestamento:

- è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio al maggiore entrata stanziata in assestamento, dovuta alla variazione in aumento dello stanziamento del gettito ICI arretrato di € 1.445.264,00; il maggiori accantonamento in FCDE è pari ad € 595.024,77;

Conseguentemente il FCDE da stanziare nel bilancio di previsione assestato, sulla base dell'andamento della gestione, risulta il seguente:

ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO - VERIFICA ACCANTONAMENTO FCDE										
Descrizione entrata	Rif. al bilancio NO	Metodo	% di acc.to bil. prev.	Stanzia-mento aggiornato (S)	Accertato (A)	Incassato (I)	% di incasso su maggiore tra S e A	% di accan .to a FCDE	Importo aggiornato FCDE	Co/ Ca
TARI		B	16,00	2.872.205,00	2.422.205,00	924.392,92		16,00	€ 321.686,96	-
PROVENTI SANZIONI C.D.S.		B	77,05	703.500,00	16.785,70	300,04	€ -	77,05	€ 379.432,73	-
I.C.I. GETTITO ARRETRATO		B	58,82	1.895.264,00	0,00	0,00	€ -	58,82	€ 780.307,77	-
FITTI ATTIVI FABBRICATI		B	25,50	24.700,00	12.509,25	5.246,26	€ -	25,50	€ 4.408,95	-
FITTI REALI DI TERRENI		B	18,00	1.500,00			€ -	18,00	€ 189,00	-

Importo totale FCDE assestamento di bilancio	€ 1.486.025,41
Importo stanziato nel bilancio di previsione	€ 891.000,64
Differenza da accantonare (+)/svincolare (-)	+ 595.024,77

3.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)¹

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che:

¹ Se ricorre il caso

con note prot. nn. .22214 22345 – 23283 – 23493- 23374 – 22669 - 20442 i vari Responsabili di Settore hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza:

- l'adeguatezza delle previsioni di entrata e di spesa all'andamento della gestione e l'andamento dei lavori pubblici, evidenziando la necessità di apportare le conseguenti variazioni;
- la presenza dei seguenti debiti fuori bilancio da riconoscere:
 - i. Massera Costruzioni per un importo pari ad € 1.200,00 in seguito a sentenza;
 - ii. La Villa Costruzioni per un importo pari ad € 15.275,00 in seguito a sentenza del CdS n. 4745/16 corrispondenti al rimborso dei contributi unificati,
 - iii. Sentenze C.T.P. n. 779/2017/ per un importo pari ad € 6.364,00 relativo al pagamento delle spese di giudizio a favore dei signori: eredi di Tatoni Giovanni, Paolo, Ida e Panfilo, CTP n.92/2015 per un importo pari ad € 3172,00, relativo al pagamento delle spese di giudizio a favore dei signori: eredi di Tatoni Giovanni, Paolo, Ida e Panfilo e CTP n. 788/2015 per un importo pari ad € 1.000,00 relativo al pagamento delle spese di giudizio a favore dei signori: eredi di Tatoni Giovanni, Paolo, Ida e Panfilo;

2) Le seguenti situazioni che potrebbero pregiudicare gli equilibri di bilancio se non opportunamente finanziate nel bilancio 2017:

- i. Controversia *Cascini Moreno/Comune Spoltore* per un importo pari ad € 115.912,39 il contenzioso è ancora innanzi all'AGO in ogni caso, la sentenza è prevista per Dicembre;
- ii. Controversia *Zampacorta Pierino+ 1/Comune di Spoltore Spoltore* per un importo pari ad € 116.248,68 il contenzioso è ancora innanzi all' AGO in ogni caso , la sentenza è prevista per Dicembre;
- iii. Controversia *Di Gregorio Vittoriano+3/Comune di Spoltore, Giudizio di ottemperanza Consiglio di Stato – Sentenza n. 06423/2016 REG. RIC.*: il Consiglio di Stato in Sede Giurisdizionale, con sentenza n.02754/2017 ha disposto le modalità ed i termini che il Comune di Spoltore dovrà osservare per provvedere alla esecuzione del giudicato con riferimento al giudizio n.06423/2016. La sentenza appena citata: *“accoglie la domanda di ottemperanza del giudicato di cui alla sentenza del Consiglio di Stato-Sez. IV, n. 5223 del 17.11.2015 e per l'effetto ordina al Sindaco in carica del Comune di Spoltore di provvedere all'esecuzione del giudicato, nei limiti, modi e termini di cui in motivazione (...omissis...); in particolare nelle motivazioni che precedono la pronuncia è riportato quanto segue omissis “... 3.4) Alla stregua dei rilievi che precedono, e secondo le chiare indicazioni contenute nella sentenza ottemperanza, il danno risarcibile deve essere identificato in tre voci distinte: a) lucro cessante, da ricondurre all'esaurimento e perdita della chance commerciale costituita dalle utilità economiche ritraibili dalla stipulazione del contratto definitivo di vendita; b) danno emergente, rappresentato: b1) dalle perdite economiche direttamente correlate alla restituzione al promissario acquirente dell'acconto corrisposto; b2) dalle ulteriori perdite economiche, in termini di spese sostenute in relazione alla mancata realizzazione del contratto definitivo. ... 4.) In conclusione, in accoglimento del ricorso per ottemperanza, deve assegnarsi al Comune di Spoltore il termine di novanta giorni, dalla comunicazione o se anteriore dalla notificazione della presente sentenza, per il pagamento delle somme rivenienti dai criteri di liquidazione innanzi enunciati. ...” omissis.*

La Sentenza pertanto, non stabilisce il *quantum* che il Comune di Spoltore è tenuto a risarcire alla controparte ma individua modalità e termini entro i quali lo stesso deve provvedere.

Considerato:

- l'incertezza esistente ad oggi sul quantum relativamente alla controversia, appena emarginata, tra il Comune di Spoltore e Di Gregorio Vittoriano +3;
- che il Comune di Spoltore con determine n.41 del 30/06/2017 e la n. 44 del 11/07/2017 del Responsabile del Settore IV, ha provveduto a nominare l'avv. Mimola per assistenza stragiudiziale per la fase di ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato e ad affidare al dott. Ing. Palmitesta, l'incarico per la redazione di perizia per la formulazione della proposta risarcitoria in esecuzione alla fase di ottemperanza della sentenza del Consiglio di Stato in sede giudiziale (Sez. IV) n. 2754/17;

Si è quindi provveduto a:

- costituire nel bilancio 2017 apposita voce di spesa nel macroaggregato 10 (cap. 518/13) quale copertura dei potenziali debiti fuori bilancio (derivanti dalle enucleate sentenze) segnalati dai vari settori,
- ridurre le opere pubbliche finanziate da avanzo vincolato per € 435.915,08,
- ridurre l'applicazione dell'avanzo vincolato (effettuata in sede di bilancio previsionale) per € 435.915,08 e contestualmente applicare, per lo stesso importo, avanzo disponibile ai sensi del citato art. 187;
- aumentare la previsione delle entrate per recupero dell'ICI/IMU, precedentemente non iscritto in bilancio per € 1.445.264,00;
- accantonare al Fondo svalutazione crediti € 595.024,77 conformemente a quanto previsto dal principio contabile;
- prevedere nel bilancio 2017 la spesa di € 695.417,33 quale accantonamento prudenziale per risarcimento danni a terzi (individuati nelle premesse) derivanti da sentenze.

A seguito degli accantonamenti di cui sopra (ulteriori rispetto a quelli effettuati in sede di conto consuntivo) e considerate le quote di avanzo accantonate e quella di avanzo disponibili residuali, l'ente ha risorse sufficienti per la copertura sia dei debiti fuori bilancio già maturati che quelli maturandi;

Circa le cause che li hanno originato i debiti e la legittimità del riconoscimento si rimanda alle apposite relazioni predisposte dai responsabili competenti. Per il reperimento dei mezzi finanziari necessari, si rinvia al quanto appena riepilogato.

3.6) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (all'art. 1, commi 463 a 482, legge n. 232/2016 (pareggio di bilancio).)

Sulla base dei nuovi vincoli di finanza pubblica contenuti nell'articolo 1, commi 463-482, della legge n. 232/2016, questo ente deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, ivi compreso, per il 2017, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non alimentato da debito.

Il monitoraggio della gestione a tutto il 31/12/2017 presenta:

- un saldo utile in linea con il saldo obiettivo;

3.7) Risultato presunto di amministrazione

Alla luce di quanto sopra, porta alla determinazione di un risultato presunto di amministrazione alla fine dell'esercizio così determinato:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 ⁽²⁾	4.255.053,58

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:

Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/N-1 ⁽⁴⁾		2.039.730,89
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾		0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾		0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾		970.000,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾		0,00
	B) Totale parte accantonata	3.009.730,89
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		44.800,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		642.456,06
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli da specificare		0,00
	C) Totale parte vincolata	687.256,06
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	207.221,31
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	358.066,63
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 ⁽⁷⁾ :	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto
	0,00

4) Adozione provvedimenti di riequilibrio

Alla luce delle considerazioni sopra svolte, la salvaguardia degli equilibri di bilancio può essere garantita attraverso mezzi ordinari, compensando le minori entrate e le maggiori spese con:

- maggiori entrate: la previsione delle entrate per recupero dell'ICI/IMU, precedentemente non iscritto in bilancio per € 1.445.264,00;

b) - ridurre l'applicazione dell'avanzo vincolato (effettuata in sede di bilancio previsionale) per € 435.915,08 e contestualmente applicare, per lo stesso importo, avanzo disponibile ai sensi del citato art. 187;

• c) minori spese:

riduzione degli stanziamenti di bilancio relativi all'opera:

“LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE STRADE COMUNALI” per € 435.915,08

Le variazioni di entrata e di spesa, comprendenti anche le variazioni di assestamento generale di bilancio, sono analiticamente riportate nei prospetti allegati alla proposta di delibera sub lettera b).

Spoltore, lì 27/07/2017

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Anna Maria Melideo